

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA ED ORGANIZZAZIONI
SINDACALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE
FAMIGLIE ED AI LAVORATORI IN DIFFICOLTA' PER LA COESIONE E PER IL
CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE**

Premesso che

- La attuale situazione di crisi economico sociale, rende necessario avviare una stretta collaborazione tra le parti affinché si assicuri un sostegno concreto alle persone che vivono situazioni di disagio, aggravato da una condizione economico – finanziaria non favorevole;
- La Regione Toscana, con la legge finanziaria regionale per l'anno 2013 (l.r.77/2012), ha stanziato euro 5.000.000, da assegnare quale aiuto alle persone in condizioni di particolare vulnerabilità ed alle famiglie che si trovano in situazioni di emergenza, tramite piccoli prestiti sociali gestiti attraverso associazioni non lucrative;
- La Regione Toscana ha individuato per il triennio ulteriori risorse finanziarie, ammontanti a complessivi 25 milioni di euro annuali, per la messa a punto di un pacchetto di nuove misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ed ai lavoratori che vivono queste particolari situazioni;
- il confronto attivato tra la Giunta regionale e le organizzazioni sindacali ha consentito di individuare e condividere una serie di misure di sostegno che saranno oggetto di un' apposita proposta di legge, o di un diverso idoneo provvedimento, che la Giunta regionale intende presentare per le parti di sua competenza all'approvazione del Consiglio regionale prima della pausa estiva;
- le organizzazioni sindacali, in coerenza con i propri scopi, si impegnano a porre in essere iniziative specifiche di informazione e di supporto attraverso le proprie strutture e articolazioni territoriali al fine di agevolare l'accesso ai contributi da parte degli aventi diritto;

Tutto ciò premesso

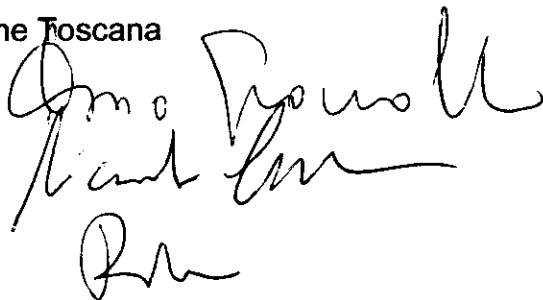
tra

Regione Toscana

CGIL

CISL

UIL



si conviene quanto segue

Articolo 1- Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2- Oggetto e Finalità

1. Il presente protocollo si pone l'obiettivo di condividere le misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, agli anziani ed ai lavoratori in difficoltà che saranno promosse dalla Giunta regionale Toscana tramite un' apposita proposta di legge, o diverso idoneo provvedimento, di prossima presentazione al Consiglio regionale.
2. A fronte di ciò, dopo il confronto in Consiglio regionale, i firmatari si propongono di diffondere tra i potenziali interessati una adeguata informazione sull'iniziativa regionale.

Articolo 3- Misure di sostegno alle famiglie ed ai lavoratori in difficoltà per la coesione e il contrasto al disagio sociale

1. I firmatari condividono l'opportunità che la proposta di legge di iniziativa della Giunta regionale introduca, a livello sperimentale e per la durata di tre anni, le seguenti misure di sostegno:

a) Interventi a favore dei nuovi nati.

La misura consiste nell'erogazione di un contributo monetario a favore dei nati negli anni 2013-2015 risultanti a carico del nucleo familiare residente in Toscana.

b) Interventi per famiglie numerose.

La misura prevede l'erogazione di un contributo monetario a favore delle famiglie con più di tre figli a carico.

c) Microcredito a favore dei lavoratori in difficoltà.

La misura prevede l'erogazione di contributi in conto interessi su piccoli prestiti erogati a favore di lavoratori in momentanea difficoltà – ovvero lavoratori e lavoratrici dipendenti in costanza di rapporto di lavoro, in arretrato con la retribuzione, sospesi o in attesa di percepire gli ammortizzatori sociali da almeno 2 mesi - da parte delle Banche firmatarie di uno specifico protocollo d'intesa con la Regione. Tale misura potrà essere integrata da risorse stanziare da soggetti diversi dalla Regione stessa.



Lo stanziamento dedicato a questa misura sarà pari ad euro 5 milioni e consentirà di attivare prestiti pari a 20 milioni di euro.

2. Con la medesima proposta di legge la Giunta regionale provvederà inoltre ad istituire un contributo monetario a favore delle famiglie con figlio disabile a carico.

3. Con diverso, successivo provvedimento che risulterà adeguato a tale finalità, la Giunta regionale disporrà infine il rifinanziamento del Fondo non Autosufficienza di cui alla l.r.66/2008, per un importo pari ad euro 5 milioni, con la finalità di potenziare le risposte in favore dei non autosufficienti – in possesso dei requisiti previsti dalla medesima legge regionale.

4. L'accesso ai benefici sopracitati, ad eccezione di quanto previsto al comma 1 punto c) che sarà specificatamente normato, sarà subordinato al possesso di livelli patrimoniali e di reddito predeterminati, definiti secondo il metodo ISEE, con soglie e scala parametrica da concordare tra i firmatari del presente protocollo.

5. Le parti che sottoscrivono il presente protocollo attiveranno un confronto tecnico per definire i contenuti dei provvedimenti istitutivi delle misure di sostegno previste dal presente articolo.

Articolo 4 – Iniziative di informazione e comunicazione. Verifica di efficacia.

1. Le organizzazioni sindacali, in coerenza con i propri scopi, si impegnano, a titolo gratuito, a porre in essere iniziative specifiche di informazione e di supporto attraverso le proprie strutture e articolazioni territoriali al fine di agevolare l'accesso ai contributi da parte degli aventi diritto. Si impegnano inoltre ad informare i lavoratori nei luoghi di lavoro e nei territori delle opportunità offerte loro attraverso le iniziative di prestito sociale promosse attraverso la Legge Finanziaria regionale per l'anno 2013.

2. La Regione Toscana garantisce tramite i propri uffici le necessarie iniziative di informazione e comunicazione, oltre che tutti i necessari apporti utili alle finalità del presente protocollo d'intesa.

3. I firmatari del presente protocollo verificheranno congiuntamente l'efficacia delle iniziative poste in essere ai fini di una eventuale rimodulazione degli interventi con cadenza quadrimestrale.

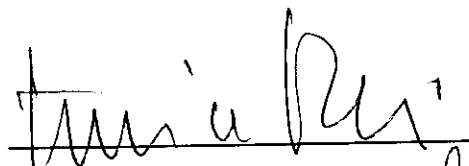


Articolo 5 - Durata

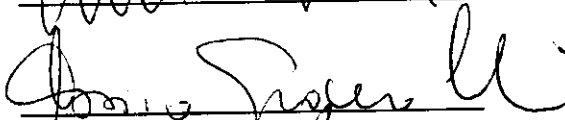
1. Il presente protocollo ha durata sino alla conclusione della presente legislatura regionale.

Firenze, 23 Luglio 2013

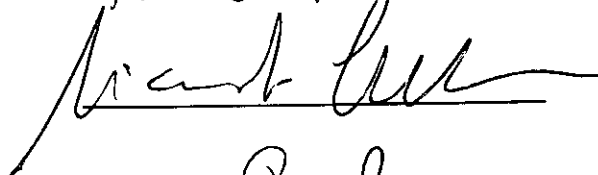
REGIONE TOSCANA



CGIL



CISL



UIL





ALLEGATO*

Ipotesi regolamento per lavoratori fruitori interventi di contributo "prestito sociale"-
Protocollo Giunta regionale CGIL CISL UIL

Beneficiari: lavoratori e lavoratrici dipendenti in costanza di rapporto di lavoro, in arretrato con la retribuzione, sospesi o in attesa di percepire gli ammortizzatori sociali da almeno 2 mesi.

Le OO.SS. Firmatarie del Protocollo si rendono disponibili, senza oneri per il lavoratore o per terzi, alla predisposizione della documentazione utile ai fini dell'istruttoria/domanda da inoltrare al soggetto erogante.

Resta a carico del soggetto bancario aderente al Progetto ed erogatore del contributo, la predisposizione degli atti individuali necessari al completamento della pratica.

E' istituito a far data dal 1 Settembre, una cabina di regia composta da parti sociali, Regione, istituti bancari aderenti al Progetto, che si riunirà di norma mensilmente o su richiesta di una delle parti per monitorare l'andamento delle domande e relativa liquidazione.

Tale gruppo tecnico valuterà in seconda istanza eventuali casi riferiti a situazioni specifiche non previste.

Schema di domanda

**Oggetto: richiesta anticipazione emolumenti ai sensi del Decreto n. 249 del
07/02/2013**

Il sottoscritto XX nato a XX il XX e residente a XX, capXX, in via XX codice fiscaleXX
dipendente della azienda XX

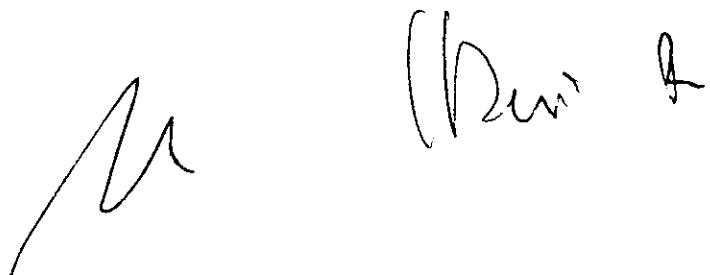
Attualmente in regime di xxx in arretrato di XX

Richiede il prestito bancario di € 3.000,00 massimo netti a titolo di XX

Con la presente, mi impegno a restituire quanto percepito a partire dal XX

F.to _____

**Il presente schema di domanda potrà essere compilato avvalendosi del contributo
delle organizzazioni sindacali senza nessun onere aggiuntivo**

Two handwritten signatures in black ink. The first is a stylized signature on the left, and the second is a more legible signature on the right.